

SRI BHAGAVAN – LA RELAZIONE CON I NOSTRI FIGLI

Tratto dalla conferenza con la Spagna, 16 dicembre 2009

Da "Terzo Livello", traduzione di Carla Boccherini

23-07-2013

"Essere genitori è un'arte."

Sri AmmaBhagavan

D) Abbiamo appreso che il rapporto con i genitori è importantissimo, e la mia esperienza mi dice che riveste un significato molto profondo, ma raramente tu menzioni un altro tipo di rapporto che invece è molto importante per me, vale a dire quello con i figli. Esso può essere una fonte di sofferenza, tristezza e conflitti interiori. Allora ti chiedo di dirci qualcosa riguardo al rapporto con i nostri figli, soprattutto quando sono adolescenti, di modo da farli crescere e avere una vita familiare più felice.

SRI BHAGAVAN: Quando noi parliamo di risolvere il rapporto con i nostri genitori, ciò che veramente vogliamo dire è che, se la relazione con i genitori è risolta, si risolvono automaticamente anche tutte le altre relazioni.

Qualsiasi relazione è fondata su questo primo rapporto che si instaura con i genitori, e non stiamo parlando solo della mamma o del babbo biologici, bensì di chiunque vi abbia cresciuti da piccoli; questi sono coloro che vi guideranno per tutta la vita.

Questa prima relazione colora da sola tutte le altre relazioni successive. Perciò, se hai avuto un ottimo rapporto con mamma e babbo, siano essi i tuoi genitori biologici o no, o comunque con chiunque ti abbia cresciuta, automaticamente ogni altra relazione successiva sarà ottima, ivi inclusa quella con i tuoi figli.

Tuttavia, vorrei darti qualche altra indicazione riguardo al crescere i figli. Ora, per quanto concerne un bimbo, bisogna conoscere un po' di psicologia di fondo riguardo allo sviluppo del bambino; vale a dire: come pensa, sente e si comporta un bimbo di 5 anni o 10 anni, o un ragazzo di 15 o 20 anni.

È una conoscenza che dovrebbero avere tutti, poiché molti misteri vi sono connessi. Il bimbo è ribelle e non ti ascolta, non ubbidisce e non parla con te, e tutte queste cose hanno un fondamento biologico. Se lo capisci, hai risolto metà del problema. L'altra cosa è che, quando hai a che fare con tuo figlio, devi diventare un bimbo anche tu. Insomma, devi metterti nei panni del bambino. Pensa a quando tu stessa avevi 5 anni o 10 anni o 15 anni, e allora sei in grado di trattare con tuo figlio.

L'altra cosa è che non devi trattare un bimbo come un bimbo e sottovalutarlo; trattalo alla pari. Un bimbo non deve essere considerato come una cosa piccola e insignificante. No. Devi trattarlo alla pari. Questo è molto importante. E l'altra cosa è che, in India abbiamo una regola generale che si è formata in ciò che noi chiamiamo le nostre storie e che è stato un principio guida in questo paese per lungo tempo e ha aiutato milioni di persone per migliaia di anni.

Vale a dire: finché un bimbo è piccolo, fino ai sei anni di età, trattalo come un re; poi, diciamo dai sei ai dodici anni di età, devi trattarlo come un principe, e dopo i dodici devi trattarlo come un amico. Sono tre regole che noi seguiamo diligentemente e ci hanno portato risultati davvero eccellenti.

Inoltre devi essere un buon genitore, il che significa: non ci devono essere conflitti dentro di te. E non ci deve essere paura dentro di te. Non ci deve essere ansia dentro di te. Devi essere integro. Non devi essere a pezzi sparsi. Devi essere integro, e vederti come sei; devi amarti così come sei e devi accettarti per quello che sei.

Questa è una cosa che puoi esercitare, e allora, qualsiasi cosa farai, sarà perfetta anche per il bimbo, il quale risponderà di conseguenza. Ma se non stai bene dentro di te, per quanti sforzi tu faccia, non farai che passare da una finzione all'altra. Vale a dire fingi, fai finta di, e ciò non porterà ad alcun risultato. Il bambino diventerà ciò che tu sei all'interno di te. Non puoi ingannare un bambino. Devi trasformare te stessa, e poi vedrai che potrai fare meraviglie con tuo figlio.

SRI BHAGAVAN - THE RELATIONSHIP WITH OUR CHILDREN

Sri Bhagavan December 16, 2009 with Spain

<http://www.onenessmovementflorida.org/Spain12-16-09.htm>

Video: <http://vimeo.com/8246893>

23-07-2013

"Parenting is an art."

Sri AmmaBhagavan

Q1: We have learned that relationship with the parents are very important. My experience tells me that that is the deeper meaning, but very rarely, you mention another kind of relationship that is very important to me: it is the relationship with our children. This relationship can be a source of suffering, sadness, and internal conflict. Can we know more about relationships with our children, especially when they are teenagers, (?) to grow, and have a happier life together in family.

Sri Bhagavan: When we talk about setting right relationships with one's parents, what we really mean to communicate is, if you set right your relationship with your parents, all relationships are automatically set right. Every other relationship is based on this relationship. Not necessarily your biological mother or father, whoever brought you up when you were very young, they are the ones who are guiding you throughout life. That relationship only colors all other relationship. So if you are to have a very good relationship with your mom and dad, whether they are your biological parents, or whoever brought you up, it's automatically set right with everybody else including your children. However, I would like to give you some tips regarding to taking care of children.

Now as far as a child is concerned, everybody must know some basic psychology as to the developments in a child's life – how does a child think, feel and behave who is five years old, ten years old, fifteen, twenty – this knowledge everybody must have, because then a lot of mysteries grow out of that. The child is rebelling, not listening to you, not obeying you, not speaking to you; all of these are biologically controlled.

And if you understand that, half the problem is gone. The other thing is, while dealing with your child, you have to become a child. You have to put yourself in your child's shoes. Think of your days when you were five years old, when you were ten years old, fifteen years old; you would be able to know how to deal with your child.

The other thing is, do not treat a child like a child, and put him down. Treat him as your equal. A child should not be thought of as somebody very small and insignificant. No. You have to treat him as your equal – That is very important. And the other thing is, there is a general rule in India, which has been formed in what we call the (?) stories, which has been the guiding principle in this country for a very long time, and it has helped millions of people across a few thousand years. That is until a child is young, treat him like a king. Until age six, treat him like a king, six to twelve, treat him like a prince, and beyond twelve, treat him as a friend. These are three guidelines, and we strictly follow this, and we have achieved very, very good results.

And more than all that, you must be a good parent, which means: there must not be conflict inside you. There must not be fear inside you. There must not be anxiety inside you. You must be whole. You must not be splintered inside. You must be whole, you must see yourself as you are, you must love yourself as you are, you must accept yourself as you are. This you can do to yourself, then whatever you do will be perfect with the child, and the child will dutifully respond. But if you are not all right inside, try as you might, you are only going through the motions. You are pretending, you're acting – that is not going to get any results. The child will become what is inside you. You cannot fool a child. You have to transform yourself, and then see you could do wonders with the child.